

# News24G

## Coding Girls, l'informatica per le ragazze



I laboratori di **Coding Girls**, l'iniziativa promossa da **Fondazione Mondo Digitale** e dall'**Ambasciata degli Stati Uniti d'America** a Roma, realizzata in collaborazione con **Microsoft**, tornano **dal 3 all'8 novembre**. L'obiettivo è *"Abbattere gli stereotipi di genere nel mondo dell'hi-tech"*.

Cecilia Stajano, responsabile del settore scolastico per la Fondazione Mondo Digitale, ha commentato: *"Si tratta di veri pregiudizi che escludono le donne dalle carriere scientifiche"*, difatti in Europa le sviluppatrici sono solo il 9% mentre la quota di donne manager nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è del 19%, cifre troppo basse se si pensa che *"entro il 2020 la maggior parte delle offerte d'impiego riguarderà questi settori"*. E se non si prendono le adeguate contromisure, la parità di genere nel mondo del lavoro non potrà essere raggiunta prima del 2095, almeno secondo le stime del World Economic Forum.

*"Abbiamo due obiettivi: il primo è di invogliare le studentesse a proseguire questo tipo di studi, il secondo è di fargli capire che le nuove tecnologie possono rappresentare un'opportunità di inserimento lavorativo", continua Stajano. Si parte da Roma, dal liceo Kennedy all'Istituto Galileo Ferraris di Scampia, Napoli.*

A tenere i corsi i **tutor dell'IIS Pacinotti-Archimedi** e delle università **Sapienza** e **Tor Vergata**, guidati da una coach statunitense: **Ashley Gavin**. Tutte le partecipanti impareranno come creare un videogame, o le basi per sviluppare un'applicazione. Fino all'hackaton di sabato 7 e domenica 8, che si terrà nella Palestra dell'Innovazione (Roma, via del Quadraro 102), dove le ragazze si impegneranno a realizzare un videogioco su un determinato tema.

*"Le scienze informatiche non richiedono esclusivamente competenze tecniche. Ma la capacità di lavorare in squadra e di essere creativi. Ambiti in cui le donne sono molto brave. Aiuta anche chi sceglierà le facoltà umanistiche, perché fa leva sull'abilità di ragionare, di costruire dei percorsi. E persino i filosofi devono saper organizzare il proprio pensiero", conclude Stajano.*